

REPUBBLICA ITALIANA



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 179 - 25 LUGLIO 2025

Risoluzioni della Seconda Commissione consiliare del Consiglio regionale dell'Abruzzo

Sommario

CONSIGLIO REGIONALE

Atti del Consiglio Regionale

RISOLUZIONE N. 20/Seconda Commissione del 24 Giugno 2025

Risoluzione in merito alla realizzazione del metanodotto SNAM

RISOLUZIONE N. 22/Seconda Commissione del 24 Giugno 2025

Azioni a sostegno del nuovo brand 'Riviera dei giganti'

RISOLUZIONE N. 23/Seconda Commissione del 24 Giugno 2025

Verifica Taglio delle risorse per la manutenzione delle strade nelle Province della Regione Abruzzo

RISOLUZIONE N. 27/Seconda Commissione del 24 Giugno 2025

Deviazione temporanea traffico veicolare pesante da SS16 ad A14

RISOLUZIONE N. 29/Seconda Commissione del 24 Giugno 2025

Campagna 2025 A.I.B.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	x	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consiglieria Marilena Rossi; il Consigliere Mariani delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Marco.

RISOLUZIONE N. 20/Seconda Commissione

Risoluzione n. 20/Seconda Commissione del 05.03.2025 a firma dei Consiglieri Pierpaolo Pietrucci, Erika Alessandrini e Alessio Monaco, avente ad oggetto: “*Risoluzione in merito alla realizzazione del metanodotto SNAM*”

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 20 del 05.03.2025 a firma dei Consiglieri Pierpaolo Pietrucci, Erika Alessandrini e Alessio Monaco, avente ad oggetto: “*Risoluzione in merito alla realizzazione del metanodotto SNAM*”

Udita l'illustrazione del primo proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Maria Assunta (voti 1), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Di Marco (Voti 3) + delega di Mariani (voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Pavone (voti 1) e Monaco (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la Società Snam Rete Gas ha avviato la realizzazione del progetto Linea Adriatica che comprende un grande metanodotto di 425 chilometri da Sulmona (AQ) a Minerbio (BO) e una centrale di compressione a Sulmona;
- il progetto è stato presentato 20 anni fa, nel gennaio 2005, quando si riteneva che i consumi di gas in Italia erano destinati ad aumentare. Ciò non è però avvenuto perché, dopo aver raggiunto il picco massimo di 86,2 miliardi di metri cubi proprio nel 2005, i consumi sono diminuiti fino ad attestarsi ad oggi a 61,9 miliardi di metri cubi e per i prossimi anni le previsioni indicano una ulteriore diminuzione.

EVIDENZIATO CHE

- l'Italia è il Paese europeo che ha la più ampia diversificazione delle fonti di importazione di metano e non ha mai avuto problemi di approvvigionamento di gas. Neppure in seguito alla guerra in Ucraina si sono registrate criticità in quanto, disponendo di cinque metanodotti di ingresso e di quattro rigassificatori (GNL), l'Italia ha potuto sostituire agevolmente il gas russo con l'aumento delle importazioni da altri Stati;
- pertanto, essendo la capacità tecnica di importazione superiore ai 100 miliardi di metri cubi, le attuali infrastrutture metanifere italiane sono ampiamente in grado di assicurare il fabbisogno di gas per il nostro Paese;
- da quanto sopra si deduce che la realizzazione della Linea Adriatica non è necessaria.

CONDIDERATO CHE

- il progetto prevede l'attraversamento del metanodotto lungo l'Appennino e l'Abruzzo è interessato per oltre 106 km;
- tutti i territori attraversati sono ad altissimo rischio sismico, con classificazione 1 o 2;
- una larga parte di tali territori è stata già colpita da eventi sismici di elevata magnitudo, causandone estesa devastazione;
- molti Comuni coinvolti nel tracciato del metanodotto sono inseriti nei Crateri sismici costituitisi a seguito dei terremoti, dal 2009 ad oggi;
- il perdurante sciame sismico, in atto in Italia centrale, benché non possa essere definito come precursore di ulteriori eventi catastrofici, tuttavia alza drasticamente la soglia di allarme e impone il rispetto del principio di precauzione poiché tali infrastrutture, a forte rischio di esplosione, non sono compatibili con territori altamente sismici;
- il tracciato della Linea Adriatica (centrale e metanodotto) interessa aree di grande qualità ambientale e ricche di biodiversità. Sono coinvolti, direttamente o indirettamente, Parchi nazionali e numerose

aree della rete europea Natura 2000 che vedono la presenza di specie protette, tra cui l'Orso bruno marsicano, ad altissimo rischio di estinzione nonché simbolo della nostra Regione;

- i danni all'ecosistema in molti casi saranno irreversibili; si calcola che per la realizzazione del metanodotto, e per le relative piste di accesso in montagna, dovranno essere abbattuti due milioni di alberi;
- i lavori per la centrale e il metanodotto interferiranno in modo fortemente negativo con aree di elevato valore archeologico e storico e con aree fragili sotto il profilo idrogeologico; si tratta di luoghi che, per le loro importanti funzioni, dovrebbero essere tutelati da qualsiasi intervento distruttivo;
- l'interramento del metanodotto, con le relative servitù (20 metri per ciascun lato) provocherà notevoli danni all'economia delle comunità locali, attraverso la sottrazione e limitazione di centinaia di ettari di terreni agricoli e di uso civico; l'opera, inoltre, causerà una svalutazione dei terreni e degli edifici sia privati che pubblici;
- le distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente non garantiscono l'incolumità delle persone e dei beni in quanto il metanodotto sarà posto a soli 20 metri di distanza dalle abitazioni, mentre in caso di esplosione gli effetti distruttivi arrivano a distanze molto superiori;
- la centrale di compressione peggiorerà le condizioni di salute degli abitanti della Valle Peligna, essendo una valle chiusa, con scarsa ventilazione e caratterizzata dal fenomeno dell'inversione termica, con conseguente ristagno delle sostanze inquinanti emesse dall'impianto.

RILEVATO CHE

- già nell'ottobre 2011 la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, attraverso una risoluzione votata all'unanimità, impegnava il Governo a disporre la modifica del tracciato al di fuori della dorsale appenninica in ragione degli alti costi ambientali e dell'elevata sismicità dei territori attraversati dall'opera;
- il Decreto relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale risale al 7 marzo 2011 ed è pertanto da ritenersi totalmente superato, anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato (n. 3937 del 2020) la quale ha sancito che per tutti i progetti, anche per quelli presentati prima del 2008, come in questo caso, la scadenza della V.I.A. deve essere di cinque anni;
- gli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia per la lotta al cambiamento climatico impegnano il nostro Paese ad abbandonare rapidamente l'impiego dei combustibili fossili (tra cui il metano, che ha una capacità climalterante oltre 80 volte maggiore della CO₂ nei primi venti anni di permanenza in atmosfera) in quanto principale causa del riscaldamento globale del pianeta, i cui effetti disastrosi sono purtroppo all'ordine del giorno;
- spendere 2 miliardi e 500 milioni di euro per un'opera inutile, quale è la Linea Adriatica Snam, è un crimine economico il cui costo sarà pagato dai cittadini attraverso un immotivato aumento della bolletta energetica. Tale somma potrebbe essere, invece, utilmente impiegata per incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche pulite e rinnovabili, per le comunità energetiche e per mettere in sicurezza il territorio.

RILEVATO ALTRESI' CHE

- la Regione Abruzzo ha espresso ripetutamente la propria contrarietà al progetto Linea Adriatica attraverso 11 risoluzioni approvate, con voto unanime, dal Consiglio Regionale e 7 delibere di Giunta Regionale con cui è stata negata l'intesa con lo Stato per la realizzazione dell'opera.

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, il Presidente del Consiglio Regionale e l'Assessore competente:

1. A sostenere in tutte le sedi istituzionali la posizione di assoluta contrarietà della Regione Abruzzo al progetto Linea Adriatica.
2. A chiedere al Governo una moratoria sulla realizzazione dell'opera e di:
 - a) approvare una normativa nazionale che, in analogia con la individuazione delle aree idonee per le energie rinnovabili, assegni alle Regioni il compito di individuare le aree idonee relative alle infrastrutture metanifere, escludendo in via prioritaria i territori ad alto rischio sismico ed idrogeologico;
 - b) approvare una nuova normativa nazionale sulle distanze di sicurezza di tali infrastrutture, poiché le norme attuali non garantiscono l'incolumità dei cittadini e la sicurezza dei beni;
 - c) sottoporre il progetto Linea Adriatica ad una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, essendo irragionevole considerare "eterna" la V.I.A. del 2011;
 - d) sottoporre il progetto Linea Adriatica ad una approfondita valutazione costi/benefici da parte di un ente terzo, tenendo conto non solo dei costi di realizzazione dell'opera ma anche dei costi per l'ambiente, per il clima, per le economie locali, per la sicurezza e la salute dei cittadini;
 - e) apporre il vincolo culturale sull'area di Case Pente a Sulmona dove, in seguito agli scavi di archeologia preventiva, sono stati rinvenuti reperti e tracce tali da configurare un *unicun* di elevato valore storico.
3. A istituire un apposito gruppo interdisciplinare regionale con esperti di alto profilo in campo sismico, ambientale, culturale e giuridico, al fine di supportare la Regione nella attuazione delle suddette richieste.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Mariani delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Marco.

RISOLUZIONE N. 22/Seconda Commissione

Risoluzione n. 22/Seconda Commissione del 13.05.2025 a firma del Consigliere Giovanni Cavallari, avente ad oggetto: "Azioni a sostegno del nuovo brand 'Riviera dei giganti'"

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 22 del 13.05.2025 a firma del Consigliere Giovanni Cavallari, avente ad oggetto: "Azioni a sostegno del nuovo brand 'Riviera dei giganti'"

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Maria Assunta (voti 1), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Di Marco (Voti 3) + delega di Mariani (voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Pavone (voti 1) e Monaco (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- lo scorso novembre ha avuto luce il brand 'Riviera del gigante', promosso dall'ATS Città della Costa, che riunisce sette comuni rivieraschi ovvero: Alba Adriatica, Giulianova, Silvi, Tortoreto, Martinsicuro, Roseto e Pineto;
- alla presentazione hanno partecipato il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale Daniele D'Amario, i sindaci e gli assessori con delega al Turismo dei Comuni coinvolti nel progetto;
- scopo dell'associazione e del nuovo brand è quello, tra l'altro, di superare un approccio frammentato e locale, per adottare una visione d'insieme che comprenda l'intero territorio costiero nella convinzione che, solo attraverso un piano organico e coordinato, sia possibile affrontare efficacemente le sfide ambientali, economiche e sociali;
- il progetto si pone altresì l'obiettivo di generare un impatto significativo e sostenibile nelle aree urbane, migliorando la qualità della vita dei residenti e rafforzando l'attrattività turistica della zona;
- il progetto è sicuramente ambizioso, in primis perché vede impegnati distinti comuni nell'intento di fare promozione turistica di un territorio, come quello della costa teramana, che realizza numeri importanti in fatto di presenze turistiche, soprattutto nel periodo estivo;

- in detta ottica è importante porre in essere una serie di iniziative che supportino le ulteriori iniziative per la diffusione del brand e l'attrattiva turistica dei comuni coinvolti nell'iniziativa, partendo ad esempio dall'integrazione, nei cartelli degli svincoli autostradali dell'A14 dei comuni coinvolti nel progetto, dell'indicazione "Riviera del Gigante" (integrando ove possibile il relativo logo); ci si riferisce in particolare ai seguenti svincoli: "Val Vibrata", "Teramo Giulianova, Mosciano Sant'Angelo", "Roseto", "Atri", "Pineto".

Per tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale ed il componente della Giunta Regionale preposto:

- ad indire apposito tavolo tecnico partecipato, oltreché dai sindaci dei comuni coinvolti nel progetto "Riviera del Gigante", dai referenti della società di gestione Autostrade per l'Italia, al fine di studiare la possibilità, previa autorizzazione del MIT, di inserire nei cartelli di segnalazione degli svincoli citati in premessa la dicitura "Riviera del Gigante"

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Mariani delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Marco.

RISOLUZIONE N. 23/Seconda Commissione

Risoluzione n. 23/Seconda Commissione del 23.05.2025 a firma del Consigliere Antonio Di Marco, avente ad oggetto: *“Verifica Taglio delle risorse per la manutenzione delle strade nelle Province della Regione Abruzzo”*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 23 del 23.05.2025 a firma del Consigliere Antonio Di Marco, avente ad oggetto: *“Verifica Taglio delle risorse per la manutenzione delle strade nelle Province della Regione Abruzzo”*;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Maria Assunta (voti 1), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Di Marco (Voti 3) + delega di Mariani (voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Pavone (voti 1) e Monaco (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- con DL 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 le Province italiane hanno subito una prima drastica riduzione delle risorse destinate alla gestione del territorio;
- con la legge n. 56/2014 (c.d. legge "Delrio") i fondi destinati all'amministrazione provinciale sono stati ulteriormente ridotti;
- nel 2022 sono state annunciate per gli anni 2025-2026 risorse alle Province abruzzesi pari ad un totale di 19,8 milioni da destinare alla manutenzione stradale, secondo la seguente ripartizione:

▪ CHIETI	5.802,982
▪ L'AQUILA	5.937,401
▪ PESCARA	3.374,752
▪ TERAMO	4.733,826

Considerato che:

- la rete viaria abruzzese registra in determinate aree la presenza di punti di accesso unici alle zone abitate, con l'annessa impossibilità di percorsi alternativi in caso di eventi emergenziali legati a cambiamenti climatici o a fenomeni sismici;
- numerosi Comuni, per ridimensionare questa condizione, hanno presentato progetti alla relativa Provincia per accedere ai fondi, ottenendo il via libera per la realizzazione di tracciati alternativi;

- numerosi Comuni hanno progettato miglioramenti alla viabilità locale per consentire ai cittadini una percorrenza in sicurezza, ottenendo anche in questo caso l'accesso ai fondi previsti;
- attualmente i cantieri aperti con la concessione dei fondi 2022 sono parzialmente completati e rischiano di restare incompiuti, determinando ulteriori disagi nei collegamenti.

Evidenziato che:

- nella recente Conferenza Stato-Regioni è stata annunciata una drastica riduzione dei fondi destinati alla rete viabilistica regionale italiana;
- tale riduzione per la Regione Abruzzo sarebbe pari al 70% delle risorse disponibili nel 2022, passando dai 19,8 milioni assegnati e messi a disposizione per gli anni 2025-2026 ai soli 5,9 milioni nel 2026;
- la ripartizione delle risorse sarebbe in questi termini:

▪ CHIETI	1.740,895
▪ L'AQUILA	1.781,220
▪ PESCARA	1.012,426
▪ TERAMO	1.420,148
- il Presidente dell'UPI nazionale Pasquale Gandolfi con una nota diretta al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini ha evidenziato che il taglio previsto è pari a *“1,7 miliardi di euro. Risorse già assegnate a Province e Città metropolitane e destinate alla messa in sicurezza e all'efficientamento di oltre 120 mila chilometri di vie che collegano il Paese”*;
- che il MIT, nel recepire le istanze dell'UPI e dei territori, ha ripristinato nel Decreto legge Economia le risorse per la manutenzione stradale di Province e Città Metropolitane per gli anni 2025 e 2026;

Tenuto conto che:

- la manutenzione stradale delle Province abruzzesi rappresenta per la conformazione geomorfologica della regione uno strumento fondamentale per collegare in tempi ridotti le aree interne con le aree maggiormente servite;

- l'importanza delle strade comunali deriva anche dalla possibilità di raggiungere aree non collegate con altri mezzi di trasporto e quanto più è capillare la rete viaria tanto più le aree interne sono collegate alle zone con maggiori servizi, favorendo l'economia e il turismo e contrastando lo spopolamento.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:

1. affinché si adoperino, con il Presidente del Consiglio e il Ministro dei Trasporti, di concerto con la Conferenza Stato-Regioni, per sensibilizzarli sull'importanza per i territori della manutenzione delle strade provinciali;
2. a considerare, con la dovuta attenzione, la funzione delle strade provinciali come strade dell'uguaglianza per congiungere le strade comunali con il resto della regione, oltre alla pericolosità di vari tratti importanti delle strade provinciali non adeguatamente mantenute.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Mariani delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Marco.

RISOLUZIONE N. 27/Seconda Commissione

Risoluzione n. 27/Seconda Commissione del 05.06.2025 a firma del Consigliere Francesco Taglieri, avente ad oggetto: “*Deviazione temporanea traffico veicolare pesante da SS16 ad A14*”

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 27 del 05.06.2025 a firma del Consigliere Francesco Taglieri, avente ad oggetto: “*Deviazione temporanea traffico veicolare pesante da SS16 ad A14*”

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Maria Assunta (voti 1), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Di Marco (Voti 3) + delega di Mariani (voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Pavone (voti 1) e Monaco (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- nei correnti mesi estivi il tratto di statale 16 ricompreso tra Ortona e Vasto Sud è soggetto ad un elevato incremento del flusso veicolare, amplificato soprattutto dai turisti e avventori che percorrono la statale e sostano ai margini delle carreggiate per raggiungere le diverse spiagge presenti nella zona su cui incide la Costa dei trabocchi; la sosta nel suddetto tratto comporta l'aumentare degli attraversamenti della sede stradale da parte dei turisti per raggiungere le vie d'accesso alla spiaggia;
- il citato tratto di SS16 è altresì interessato dal transito di mezzi pesanti e TIR che si trovano, nel periodo estivo, a dover fronteggiare sensibili restringimenti di carreggiata, dovuti come detto al parcheggio di auto e motocicli nel ciglio stradale, nonché improvvisi ed inaspettati attraversamenti di pedoni;
- le circostanze sopraccennate aumentano le possibilità del verificarsi di sinistri stradali che possono coinvolgere anche le persone che attraversano la sede stradale;
- nell'ottica di prevenire e/o comunque ridurre il verificarsi di incidenti e investimenti sarebbe necessario, oltre ad aumentare i controlli per evitare soste in aree non dedicate, deviare la circolazione dei TIR ed in generale dei mezzi pesanti nel tratto di A14 appunto ricompreso tra le uscite di Vasto Sud e Ortona;

CONSIDERATO CHE:

- la soluzione ipotizzata all'ultimo capoverso delle premesse che precedono è stata, nel passato, già adottata per calmierare il flusso veicolare sulla SS16 e ridurre al contempo i rischi di possibili incidenti tra veicoli e/o investimenti di persone che attraversano la sede stradale;
- medesimo provvedimento è stato disposto in passato per le stagioni estive precedenti, e il venir meno delle misure restrittive comporterà un intensificarsi del flusso veicolare nel citato tratto stradale;
- il suddetto tratto, proprio per le cause sopra descritte, è stato già interessato, negli anni, da due incidenti mortali.

Per tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale ed il componente della Giunta Regionale preposto:

- 1) a procedere con le necessarie iniziative affinché venga rinnovato il divieto di transito per i TIR e mezzi pesanti sulla SS16, nel tratto ricompreso tra Vasto Sud e Ortona, con obbligo per gli stessi di circolazione su A14 nel citato tratto Vasto Sud – Ortona e ciò per i mesi di Giugno, Luglio e Agosto 2025, garantendo le necessarie coperture economiche affinché il transito non sia a carico degli utenti;
- 2) a richiedere all'autorità preposta l'intensificazione dei controlli per ridurre la sosta al di fuori delle aree riservate nel citato tratto della SS16.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano	X	MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Mariani delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Marco.

RISOLUZIONE N. 29/Seconda Commissione

Risoluzione n. 29/Seconda Commissione del 24.06.2025 a firma del Consigliere Giovanni Cavallari, avente ad oggetto: “Campagna 2025 A.I.B.”

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 29 del 24.06.2025 a firma del Consigliere Giovanni Cavallari, avente ad oggetto: “Campagna 2025 A.I.B.”

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Maria Assunta (voti 1), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Di Marco (Voti 3) + delega di Mariani (voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Pavone (voti 1) e Monaco (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

il periodo estivo in Abruzzo è stato spesso contrassegnato da importanti eventi incendiari che hanno interessato le nostre superfici boschive.

La mente torna all'estate 2017, che fu particolarmente segnata da una lunga serie di incendi, il più delle volte dolosi, che distrussero migliaia di ettari di bosco. Quelli nella valle Peligna sono stati solo gli ultimi incendi che contrassegnarono l'Abruzzo. I comuni interessati sono stati 160; gli ettari di vegetazione bruciati furono più di cinquemila; nel parco nazionale della Majella andarono in fumo circa il 5 per cento dell'intera superficie. Solo per l'incendio nella Valle Peligna i Canadair allora impiegati effettuarono 92 lanci di 5.600 litri di acqua, che non bastarono comunque a contenere un incendio così vasto.

Negli anni nessuna provincia, purtroppo, è rimasta indenne da una catastrofe che, nella gran parte dei casi, ha visto l'uomo come artefice e responsabile degli inneschi.

Ciò che sicuramente ancora oggi può essere implementato più di tutto è il sistema di prevenzione.

L'eccezionale ondata di calore degli ultimi giorni e i venti di scirocco che stanno interessando anche la nostra Regione hanno aperto la stagione degli incendi e, come accaduto nel passato, il personale dei Vigili del Fuoco si trova a dover fronteggiare le numerosissime richieste di soccorso dei cittadini.

La lotta contro gli incendi boschivi però non può essere combattuta con una campagna che trova il suo fulcro solo a cavallo di Ferragosto, peraltro con risorse esigue; da sommarie informazioni assunte, difatti, parrebbe che la campagna boschiva sia stata ridotta da 56 a 52 gg. Per ogni provincia vi sarà un'unica squadra di Vigili, con conseguente taglio di quella di supporto, presente solo nei 15 gg. a cavallo di ferragosto, lasciandola solo per 8 gg. nelle provincie di L'Aquila e Chieti.

Quanto sopra è dovuto principalmente ai rinnovi contrattuali nel comparto dei Vigili del Fuoco, che ha visto un incremento sugli accessori del personale che ha inevitabilmente inciso sui termini della Campagna A.I.B.; in tal senso, seppur il budget stanziato da Regione Abruzzo riguardo la convenzione con il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (la legge quadro sugli incendi boschivi infatti permette a Regione Abruzzo, responsabile della prevenzione e gestione incendi boschivi, stipulare convenzioni con il Corpo dei Vigili del fuoco per assolvere il compito di spegnimento) sia in linea con quello del 2024, tale somma, per le ragioni sopraesposte, non permetterebbe, a parere di chi scrive, agli operatori del soccorso di preservare e intervenire nel modo migliore e più tempestivo possibile, nell'ottica di circoscrivere l'evento prima che crei seri danni sul territorio ed al patrimonio boschivo.

CONSIDERATO CHE:

la neonata Agenzia Regionale di Protezione Civile è chiamata subito a fronteggiare una delle sfide di maggior importanza nella nostra regione, ovvero la tutela del patrimonio boschivo e verde dell'Abruzzo, attraverso una campagna antincendio che sia in grado di rispondere alle esigenze territoriali in un periodo ben più vasto rispetto a quello che si va ad ipotizzare; in tale ottica le attuali risorse stanziate per il Corpo dei Vigili del Fuoco non parrebbero congrue per fronteggiare questa tipologia di emergenza.

Stanziare ulteriori risorse suppletive rispetto a quelle già stanziate permetterebbe agli uomini e alle donne dei Vigili del Fuoco Abruzzesi, impegnati nella Campagna A.I.B., di essere messi nelle condizioni di affrontare nel miglior modo possibile la complicata sfida di salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo; tale ulteriore stanziamento permetterebbe altresì di dare respiro ai Comandi di Regione Abruzzo, in quanto darebbe la possibilità ai Comandi Provinciali di contare su un numero di uomini superiore ad ogni turno di servizio.

Per tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale ed il componente della Giunta Regionale preposto:

Ad intervenire, nei limiti delle possibilità del bilancio regionale, con nuove somme, nella misura almeno di € 100.000,00, per incrementare la dotazione economica destinata all'attuazione della Convenzione con il Corpo dei Vigili del Fuoco nell'ambito della Campagna A.I.B. per il corrente anno 2025.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo



Dipartimento Presidenza della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it